



REGIONE
PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture

ezio.elia@regione.piemonte.it
piani.trasporti@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*) /A1809B

Classificazione: 12.20.40.PRO/TRASP/A1809A

(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA*

Al Settore A1606B
Copianificazione urbanistica area nord-ovest
Direzione Ambiente, Energia, Territorio

e p.c Al Settore A1812B - Infrastrutture strategiche
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Via Doqui

OGGETTO: Proposta tecnica di Progetto preliminare per la Revisione del PRG di Torino. Contributo al parere regionale.

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, d'intesa con il Settore A1812B - Infrastrutture strategiche ognuno per quanto di competenza, si evidenziano i seguenti elementi utili alla formulazione del parere regionale.

La Relazione Illustrativa (RI), Paragrafo 8.2.4.1 - Il sistema delle infrastrutture (pagina 146) evidenzia come la Proposta Tecnica di Revisione del Piano recepisce gli obiettivi e gli indirizzi fondamentali derivanti dalla "pianificazione sovraordinata" e fa specifico riferimento al PTC2 e al PPR, relativamente alle diverse tematiche. Tra gli strumenti sovraordinati cui occorre far riferimento in tema di mobilità e trasporti si intende richiamare il Piano regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT), approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018 e in particolare la specifica previsione del Paragrafo 5.2. Disposizioni transitorie- punto c, che detta:

"gli enti locali nella redazione o nell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione urbanistica, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 56/1977, articolo 12, comma 2, punto 6) laddove si parla di definire l'organizzazione del territorio in relazione al sistema infrastrutturale e di trasporto e di traffico, devono:

- assumere specifici obiettivi di sostenibilità del sistema della mobilità in coerenza con i target del presente Piano;*
- definire l'assetto della mobilità in relazione all'uso del territorio secondo una visione di lungo periodo e che riguarda tutte le modalità di spostamento e incoraggia scelte più sostenibili;*
- darne atto in sede di relazione illustrativa.*

Con riferimento agli aspetti di ricaduta ambientale, la coerenza fra strumenti di pianificazione urbanistica o di pianificazione settoriale locale viene valutata in fase di Valutazione ambientale strategica".

Come delineato nella RI, il previsto coordinamento con il PUMS si conferma la sede più adeguata per rispondere al dettato del PRMT. A tal fine risulta prioritario assumere, già in fase preliminare gli obiettivi di sostenibilità per il sistema della mobilità in coordinamento con il PUMS e, alla luce di questi, esaminare "il rapporto tra i poli attrattivi

e le infrastrutture, presenti e previste, a scala della conurbazione torinese; il sistema dei servizi e delle infrastrutture a scala urbana; le relazioni tra le aree del Centro Storico e la mobilità dolce e gli spazi pubblici” per valutare le necessarie correlazioni tra i tre livelli di connettività (metropolitano, cittadino e con il centro storico) come descritto nella RI (Paragrafo 8.2.4.1).

Analogho approccio per obiettivi deve riguardare anche gli “approfondimenti in relazione delle previsioni dei grandi insediamenti in corso di realizzazione” (nella RI si cita in particolare il Parco della Salute, la riconversione delle aree ex Fiat TNE con i nuovi insediamenti del Politecnico, ecc.), il progetto della “nuova Linea 2 della metropolitana” (nella RI giustamente si evidenziano non gli aspetti di accessibilità e interscambio ma anche l’esigenza “di governare il coordinamento dell’opera con una corretta valutazione degli effetti estesi ai comuni adiacenti al fine di valorizzarne al massimo le positività sul territorio) ed ancora la “valutazione delle infrastrutture già realizzate, in corso di realizzazione e non realizzate”.

Si segnala l’importanza che la “valutazione delle necessarie correlazioni tra i tre livelli di connettività (metropolitano, cittadino e con il centro storico)” citata nella RI, e degli specifici aspetti di interscambio, venga svolta con attenzione rivolta sia agli spostamenti delle persone (si accenna alla mobilità ciclabile, alla micromobilità ed anche mobilità pedonale) ma anche agli spostamenti connessi al mondo delle imprese: attività quali commercio, turismo e servizi con la loro localizzazione contribuiscono a mantenere vitale un territorio (attrattività) ma sono anche potenziali generatori di esternalità che richiedono di essere governate (mobilità logistica della filiera produttore -consumatore).

Più specificatamente si segnala, inoltre, che:

- in merito ai rapporti con il sistema delle infrastrutture presenti e previste a scala della conurbazione torinese, da esaminare nel Progetto preliminare, è necessario verificare anche le relazioni con il progetto del nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione, che comprende anche interventi sul nodo ferroviario di Torino, infrastruttura finalizzata ad una connettività di livello internazionale in cui la Città di Torino sarà snodo principale di intermodalità con la rete di trasporto nazionale e locale;

- in merito alla fattibilità tecnico economica della nuova Linea 2 della Metropolitana di Torino (RI e tavola tematica TR02 "Piano dei servizi e delle infrastrutture") la Regione Piemonte, nell'ambito della conferenza di servizi indetta dal Comune di Torino, ha formulato le proprie osservazioni con la nota prot. 33066 / A1812B del 02.07.2020; tali osservazioni sono state interamente riprese all'interno determina del Comune di Torino n. 2964 del 08.09.2020 di conclusione della conferenza di servizi, con esito positivo con prescrizioni.

Cordiali saluti.

Il Responsabile
Dott. Ezio Elia
(firmato digitalmente)

Referente:
Olga Quero – 011.4323602
olga.quero@regione.piemonte.it